

EVENTO - "Archimede", un pomeriggio dedicato alla storia degli italiani

Canale 150, l'Italia di ieri raccontata in biblioteca

Tra gli ospiti, il procuratore Caselli, Christillin, Vacis, Curino

TANCREDI PISTAMIGLIO

La sala "Levi" della biblioteca Archimede ha ospitato uno spettacolo letterario di qualità eccelsa. "Canale 150", questo il titolo di un format promosso da Telecom Italia e La7, sostenuto da Fondazione Crt e altri partner, ha fatto tappa a Settimo dopo le tappe di Torino, Milano, Roma e prima di Firenze e Teano.

Sabato 14 maggio, dalle 16 alle 22, si sono alternati protagonisti dell'Italia di oggi per raccontare gli italiani di ieri. Una carrellata di volti notissimi, presentata nel pomeriggio da Gianluigi Ricuperati (ideatore del format e portato in città con la collaborazione di Cosimo Ammendolia) e di sera dal direttore de "la Nuova Voce", Sandro Venturini

Canale 150 è stata una "non stop" fatto di parole, personaggi, ricordi ed emozioni di

prima mano. Quattordici personaggi di spicco della cultura, del teatro, del cinema e della letteratura hanno raccontato una figura a loro particolarmente cara degli ultimi 150 anni. Ecco dunque Gianni Vattimo parlare un altro filosofo, Luigi Pareyson, di cui fu allievo, mentre Evelina Christillin ha dipinto con le sue parole un Gianni Agnelli mai visto così da vicino. Ancora, Giancarlo Caselli con i padri del diritto nazionale Piero Calamandrei e Danilo

Dolci, Vittorio Bo con il grande editore Giulio Einaudi, Adriano Marconetto con Alessandro Cruto e la geniale realizzazione della lampadina elettrica. Luca Bianchini ha spiegato il suo Gianni Versace, Laura Curino ha ricordato l'eroica Colomba Antonietti Porzi, Gianni Riotta ha frugato nel Tomasi di Lampedusa del "Gattopardo", Gabriele Vacis ha omaggiato Luigi Meneghello e Gian Luca Favetto si è dedicato a **Piero Gobetti**. Altri ritratti sono stati firmati da Tommaso Labranca, Maurizio Blatto, Licia Mattioli.



Evelina Christillin



Giancarlo Caselli



Maurizio Blatto



Gli ospiti alla biblioteca
Laura Curino, Gabriele Vacis (a sinistra è con il direttore de "la Nuova Voce" Sandro Venturini)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.